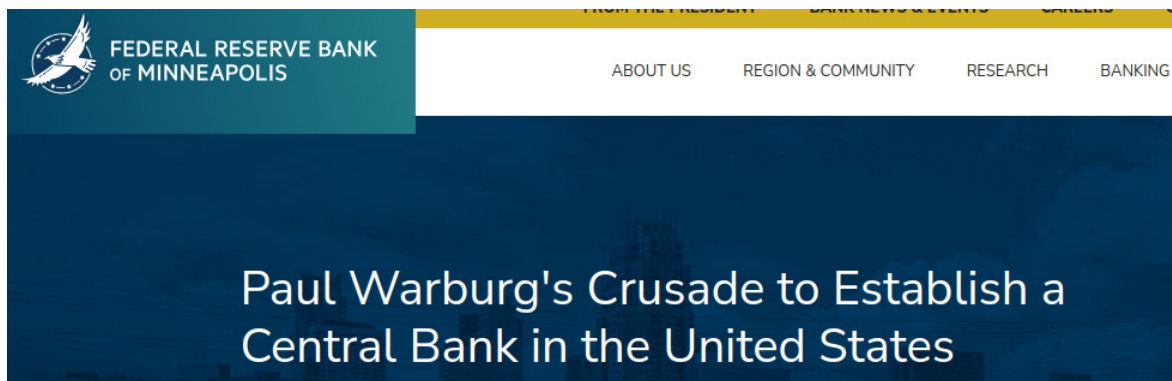


https://www.unz.com
5 AGOSTO 2023

Le dinastie bancarie ebraiche fondarono la Fed di KARL HAEMERS

*Originariamente è apparso come " **Obscuring the Jewish Issue in Media #2 – Banking Dynasties** " su The Occidental Observer nell'ottobre 2022. Ha rivelato così nettamente le origini del potere ebraico sugli Stati Uniti a partire dal 1913 e si è esteso fino ad oggi, che ho ritenuto necessario da riscrivere al di fuori di quella serie di saggi incentrata sui media, e presentata nei suoi termini incentrati sulla schiacciante leva di controllo, le banche ebraiche.*



Un media "indipendente", Global Research, ha pubblicato un saggio intitolato " **Come gli interessi privati e le dinastie bancarie controllano Washington** ". Ero naturalmente incuriosito nel vedere se l'autore Shane Quinn ("ha conseguito una laurea con lode in giornalismo e scrive principalmente di affari esteri e argomenti storici. È un ricercatore associato del Centro per la ricerca sulla globalizzazione") ha rivelato la questione ebraica su questo argomento ovvio .

(Chiedo di diventare ricercatore associato del Centro per la ricerca sugli ebrei)

Come molti autori di Global Research, Quinn è troppo critico nei confronti della politica estera degli Stati Uniti, specialmente nei decenni durante la Guerra Fredda prima del pieno dominio ebraico degli Stati Uniti. Sono fortemente in disaccordo con affermazioni che fa come "La scomparsa dell'URSS nel 1991, una catastrofe strategica per la Russia..." e "L'esistenza dell'Unione Sovietica aveva garantito una misura di sicurezza nell'arena internazionale, fornendo un baluardo contro le forze

espansionistiche di gli Stati Uniti". A mio avviso, la scomparsa dell'URSS è stata una benedizione finale per il popolo russo: la **predazione schiacciante degli oligarchi ebrei** durante la transizione è stata la catastrofe. Mentre gli Stati Uniti erano principalmente preoccupati dell'accesso capitalista alle risorse e ai mercati, il loro pretesto di impedire la diffusione del comunismo non era senza merito, specialmente per le popolazioni nazionali interessate.

Gran parte dell'ultima parte del saggio di Quinn si concentra sui produttori di armi e sulle compagnie petrolifere, allontanandosi dal fulcro del titolo, le dinastie bancarie. Per il nostro scopo qui, esaminiamo la seguente dichiarazione chiave che Quinn fa nel suo sesto paragrafo:

“Il ramo più forte della Federal Reserve è la Federal Reserve Bank di New York, che è caduta sotto il controllo di 8 famiglie di banchieri di lunga data. Solo 4 di queste dinastie provengono da ambienti in gran parte americani, che sono Goldman Sachs, i Rockefeller, Lehman Brothers e Kuhn Loeb. Gli altri 4 sono i Rothschild a Parigi e Londra, i Warburg dalla Germania, i Lazard dalla Francia e Israel Moses Sieff dalla Gran Bretagna.

Quinn non fornisce citazioni specifiche, solo un elenco bibliografico in generale. Ho fatto risalire questa citazione alla sua fonte **The World Disorder: US Hegemony, Proxy Wars, Terrorism and Humanitarian Catastrophes** di Luiz Alberto Moniz Bandeira (Springer, 2019). Bandiera cita il saggio di Dean Henderson su Global Research del giugno 2011, “**The Federal Reserve Cartel: The Eight Families**”, che ripubblicato nell'ottobre di quest'anno perché “Rilevante per la crisi attuale”, Global Research lo definisce un "articolo accuratamente studiato". Quinn che cita Bandiera che cita Henderson tutti citano quasi esattamente lo stesso passaggio:

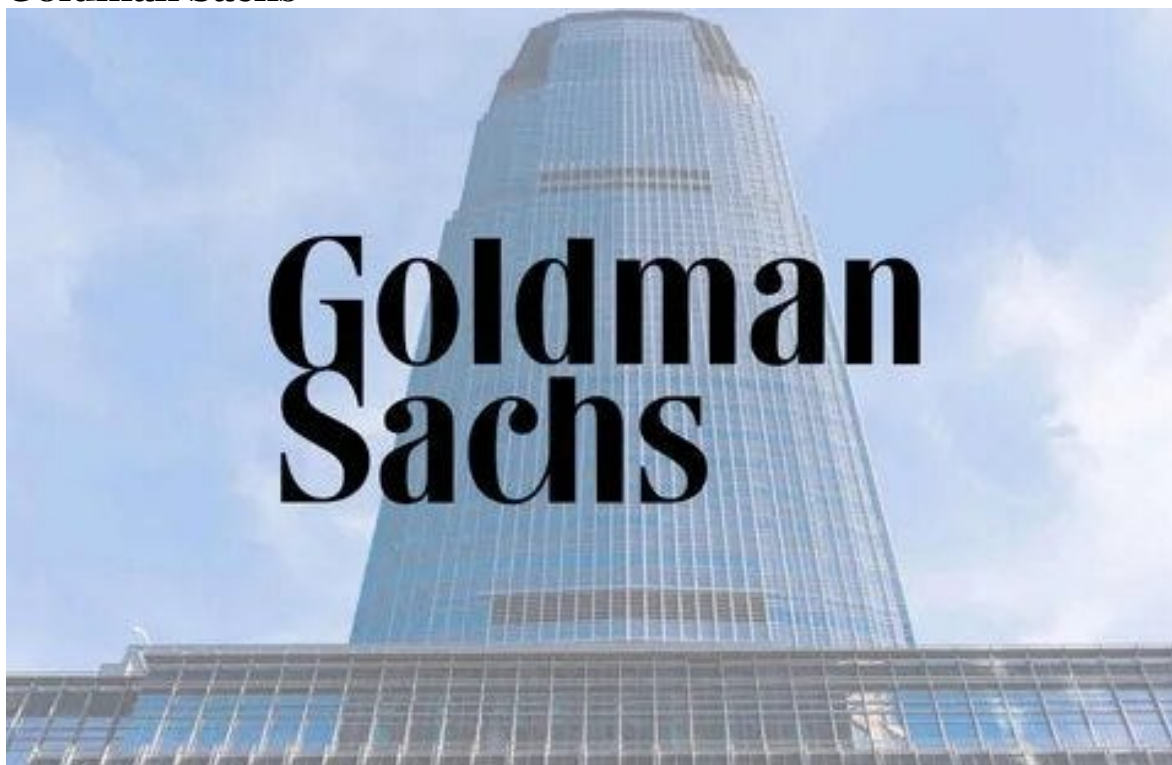
"JW McCallister, un insider dell'industria petrolifera con legami con House of Saud, ha scritto in The Grim Reaper che le informazioni che ha acquisito dai banchieri sauditi citavano l'80% di proprietà della Federal Reserve Bank di New York - di gran lunga la più potente filiale della Fed - di sole otto famiglie, quattro dei quali risiedono negli Stati Uniti. Sono i Goldman Sachs, i Rockefeller, i Lehman e i Kuhn Loeb di New York; i Rothschild di Parigi e Londra; i Warburg di Amburgo; i Lazard di Parigi; e l'Israel Moses Seifs (sic) di Roma.

L'unico **JW McAllister** (ortografia diversa) che sono riuscito a

trovare era un autore di libri di fantascienza e fantasy che si autopromuoveva su Twitter. Non ho trovato alcun riferimento a un libro, rivista, articolo o editore chiamato The Grim Reaper. Chi fossero i "banchieri sauditi" che hanno rivelato le otto famiglie che possedevano la Federal Reserve, e come lo sapessero, rimane un mistero. Si ritiene che la **stessa Casa di Saud sia crypto-ebraica**, discendente dai seguaci dei leader del culto depravato ebraico Sabbatai Zevi e Jacob Frank.

Sono in disaccordo con l'ampio plagio di Quinn in questa sezione del suo saggio, citando testualmente o quasi, senza un'adeguata citazione. Per i nostri scopi, tuttavia, accettiamo che questo riferimento sia accurato poiché è così ampiamente citato come fonte credibile. Una rapida occhiata agli otto nomi mostra subito che almeno sei sono ebrei: Goldman Sachs, Lehmans, Kuhn Loeb, Rothschilds, Warburgs e Israel Moses Sieffs. Dopo aver confermato il loro tipo razziale ebraico (non necessariamente la loro religione), esamineremo la famiglia Lazard di Parigi. I Rockefeller li manterremo come l'unica eccezione, dal momento che sono notoriamente protestanti bianchi anglosassoni (WASPS), sebbene non si debbano escludere matrimoni misti, collusioni e filosemitismo.

Goldman Sachs



Sebbene la **voce Wikipedia** della banca non faccia menzione degli ebrei, spiega la fondazione della banca d'investimento nel 1869 da

parte dell'ebreo Marcus Goldman, cui si unì il genero di Goldman, l'ebreo Samuel Sachs, nel 1882. Di tredici amministratori delegati e presidenti, dieci erano/ sono ebrei, a parte i fondatori tra cui Weinberg, Levy, Rubin, Friedman, Blankfein e Solomon (attuale). Siate certi che tutte le loro voci di Wikipedia "Early Life" o "Personal Life" rivelano che erano/sono ebrei. Gran parte del resto della voce di Goldman Sachs racconta le frodi e gli scandali che la banca ha perpetrato e alcune delle enormi multe che ha pagato pur mantenendo il suo status nel Troubled Assets Relief Program del governo, uno schema di salvataggio per banche come Goldman Sachs che sono “troppo grandi per fallire”.

Nel suo eccellente saggio su Rolling Stone del 2010, il giornalista di Wall Street Matt Taibbi racconta sei grandi truffe che Goldman Sachs ha perpetrato. Il suo titolo è espressivo del suo tema: " **The Great American Bubble Machine** : dai titoli tecnologici agli alti prezzi del gas, Goldman Sachs ha progettato tutte le principali manipolazioni del mercato dalla Grande Depressione - e stanno per farlo di nuovo". Taibbi ci dà questa succinta descrizione di Goldman Sachs: "La banca d'affari più potente del mondo è un grande calamaro vampiro avvolto intorno al volto dell'umanità, che inesorabilmente infila il suo imbuto sanguigno in tutto ciò che puzza di denaro". Umoristico, ma vero.

Lehman Brothers



La **storia** di questa corrotta banca d'affari iniziò quando tre fratelli ebrei, Henry, Emanuel e Mayer emigrarono negli Stati Uniti sud-orientali dalla Germania e fondarono la Lehman Brothers nel 1850. Come era comune tra gli ebrei nel sud-est americano, almeno un fratello, Mayer, possedeva sette schiavi neri. Hanno iniziato a commerciare in cotone prima e durante la guerra civile e nel 1870 trasferirono il quartier generale a New York City.

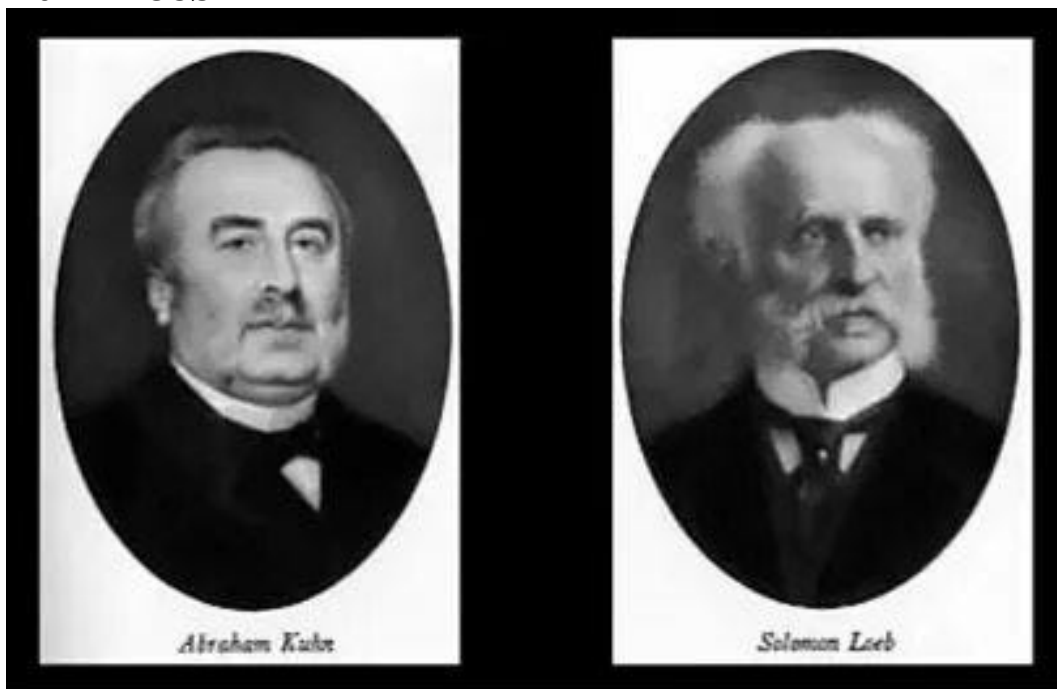
Successivamente un figlio di nome Phillip e poi un nipote Robert guidarono l'azienda attraverso i problemi della Grande Depressione. Nel 1969 Robert morì e nessuno dei fondatori di Lehman era al comando. Un non ebreo di nome Pete Peterson (vero nome Petropoulos, apparentemente greco) subentrò in tempi difficili e nel 1977 fuse Lehman Brothers con l'ebraica Kuhn Loeb and Co. (vedi sotto). Peterson ha nominato l'ebreo Lewis Glucksman come co-amministratore delegato, ma le inevitabili controversie hanno estromesso Peterson e hanno lasciato Glucksman l'unico amministratore delegato ebreo. A causa della sua personalità disfunzionale che interrompeva le operazioni interne, American Express acquistò Lehman Kuhn Loeb nel 1984. Peter A Cohen, ebreo, divenne amministratore delegato. Nel 1993 l'ebreo Harvey Golub era amministratore delegato, durante il quale American Express ha scorporato Lehman Brothers Holdings

come offerta pubblica. L'ebreo Richard Fuld rilevò la nuova azienda. **Le prime 25 persone da incolpare** per il crollo finanziario del 2008.

Nel 2008, quando Lehmans stava affondando a causa delle perdite dovute alla crisi dei mutui subprime, i membri della direzione esecutiva si unirono per costringere il presidente e direttore operativo non ebreo Joseph Gregory a dimettersi e installarono il non ebreo Bart McDade nella sua posizione. Fuld è rimasto amministratore delegato, ma è stato allontanato dal nuovo presidente e dall'alta dirigenza. McDade ha riportato indietro due dirigenti che Gregory aveva licenziato, almeno uno dei quali, Michael Gelband è probabilmente ebreo sulla base di un **articolo di Haaretz** del 2017. Non ho potuto confermare se l'altro manager di ritorno Alex Kirk sia ebreo.

A metà settembre 2008, Lehman Brothers ha presentato istanza di fallimento, sconvolgendo ulteriormente i mercati finanziari nel loro crollo. A marzo 2010 è emersa la considerazione che l'amministratore delegato ebreo **Fuld potesse andare in prigione**, insieme ad altri dirigenti, ebrei e non ebrei, presso Lehman Brothers.

Kuhn Loeb



Abraham Kuhn et Solomon Loeb.
BANQUE KUHN, LOEB et Co.

Questa banca d'affari internazionale con sede a Wall Street a New York City è stata fondata dagli ebrei Abraham Kuhn e suo cognato Solomon Loeb nel 1867. L'ebreo Jacob Schiff è venuto in America e ha sposato la figlia di Loeb e ha portato la banca alla ribalta e alla competizione con JP Morgan nella banca di Morgan nel finanziare lo sviluppo industriale americano.

Per dimostrare il nepotismo e le strette relazioni familiari estese all'interno del gruppo di questi banchieri ebrei, l'autrice ebrea di un'acclamata biografia di Schiff **Naomi W. Cohen** afferma: "Per molti anni i primi Schiff hanno condiviso la proprietà di una casa a due piani con i Rothschild". Jacob è cresciuto in questa casa. Wikipedia ci dice che il padre di Jacob, Moses, era un broker per i Rothschild.

A Kuhn Loeb, Jacob Schiff ha emesso prestiti per un importo di \$ 200 milioni all'epoca, \$ 4,6 miliardi in valori del 2020, all'impero del Giappone nella sua guerra con la Russia nel 1904-5. **La voce Wikipedia di Schiff** ammette che Schiff nutriva un odio per lo zar e la Russia a causa di presunti "pogrom" contro gli ebrei lì, ma sosteneva solo il governo provvisorio di Kerensky, non gli ebrei bolscevichi Trotsky (Bronstein) e un quarto ebreo Lenin (Ulyanov) quando rapidamente preso il potere da Kerensky. Questo potrebbe essere un imbiancamento, dal momento che altri resoconti affermano che Schiff era così anti-russo che era disposto a essere filo-bolscevico. Alcuni storiografi sostengono che sia stato forse **Jacob Schiff a emettere l'ordine** che lo zar, sua moglie e cinque figli venissero massacrati nel seminterrato della casa di Ekaterinberg dove erano stati rinchiusi. Alcuni degli **assassini più attivi erano ebrei**.

Schiff morì nel 1920 e gli ebrei Otto Kahn e Felix Warburg presero la guida della banca. **Kahn** ha guadagnato importanza pubblica ed è stato chiamato "Il re di New York". In qualità di avvocato, Kahn era abile nel parlare tranquillamente di un'indagine del Congresso Federale sul Grande Crash del 1929 (per il quale i banchieri ebrei portavano un'ampia parte di colpa).

Nel 1933, il dolce e affabile Kahn disarmò con successo l'antagonismo contro i membri della comunità bancaria durante quattro giorni di testimonianza davanti alle udienze della Commissione Pecora del Senato degli Stati Uniti sul crollo di Wall Street del 1929.

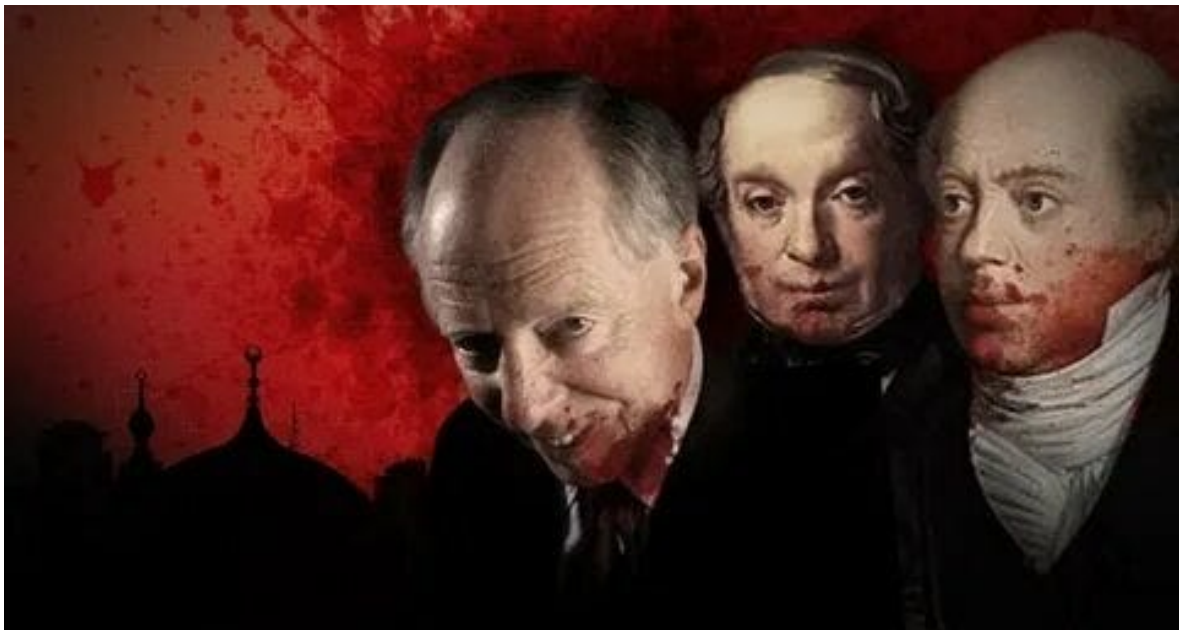
Felix Warburg era un membro della famigerata famiglia di banchieri ebrei che operava dal 1798 in Germania. Così tanti di questi banchieri

ebrei che stiamo esaminando si sono sposati, diventando una grande famiglia allargata di nepotismo che esercita il controllo su vaste aree della finanza e del commercio. Felix ha sposato la figlia di Jacob Schiff e Teresa Loeb, Frieda, portandolo in famiglia e alla guida della banca Kuhn Loeb. L'autore comunista americano **John Spivak**

“... ha sostenuto che il (Business Plot per mettere in atto un violento colpo di stato dell'amministrazione Roosevelt nel 1933) faceva parte di una 'cospirazione di finanzieri ebrei che lavoravano con gruppi fascisti', riferendosi specificamente a Felix Warburg, il Comitato McCormack-Dickstein, e alcuni membri dell'American Jewish Committee in collusione con JP Morgan.

Come abbiamo visto, Kuhn Loeb si è fusa con Lehman Brothers, che è stata poi acquistata da American Express nel 1984. A quel tempo la ragione sociale Kuhn Loeb è stata ritirata. Le famiglie hanno continuato.

I Rothschild



Passando a quei banchieri stranieri citati da Quinn ai quali la Federal Reserve, “cadde sotto il loro controllo”, arriviamo subito ai Rothschild di Parigi e di Londra. È stata presentata così tanta conoscenza sulla famiglia di banchieri Rothschild (Bauer), rendendola la più famigerata di tutte le famiglie di banchieri ebraici, che difficilmente possiamo considerarne gran parte qui. Werner Sombart nella sua opera canonica **The Jews and Modern Capitalism** menziona i Rothschild 13 volte, tra le altre

famiglie di banchieri ebraici dominanti in Europa al più tardi nel 1850.

Il governo nazionalsocialista della Germania sotto il Ministero dell'Informazione del Dr. Joseph Goebbels istituì una nuova agenzia, l'Istituto per lo Studio della Questione Ebraica, che produsse il suo rapporto nel 1937, **Germany and the Jewish Problem**, identificando anche i Rothschild—tra un numero di altri banchieri ebrei, come i principali responsabili dell'impoverimento e della rovina della nazione e del popolo tedesco durante il periodo di Weimar (1919-1932). I Rothschild erano attivi anche nella vicina Austria, concentrata nel distretto finanziario di Vienna, da cui la Grande Depressione mondiale si diffuse attraverso l'Europa, proprio come da Wall Street a New York City negli Stati Uniti.

Il più grande imbiancamento delle devastanti attività di usura, guerrafondaia e impoverimento di massa dei Rothschild mentre saturano la loro rapace avidità e programma di controllo mondiale si trova nella biografia ufficiale della famiglia in due volumi di Niall Ferguson, *The House of Rothschilds, Volume 1: Money 's Profeti, 1798-1848 e Volume 2: I banchieri del mondo, 1849-1999*. Anche qui Ferguson riconosce che la famiglia ha usato l'inganno, il nepotismo familiare e tribale, il ricatto, ovviamente rovinosi tassi di usura imposti a persone disperate, il bullismo economico e altre pratiche commerciali tipicamente ebraiche senza scrupoli su larga scala per aumentare la sua già enorme fortuna. Ferguson non userebbe mai questi termini, ma dobbiamo farlo se vogliamo essere onesti sugli effetti devastanti che la famiglia di banchieri ebrei Rothschild ha avuto in tutto il mondo.

Ho scritto un saggio di ricerca storica che è apparso sulla copertina del numero dell'anniversario di settembre/ottobre 2021 di *The Barnes Review*, intitolato "**Hitler contro i Rothschild**". I lettori hanno appreso che il governo nazionalsocialista, con audaci mosse per l'autodifesa della propria nazione e del proprio popolo, ha imprigionato cinque membri della famiglia Rothschild, a partire subito dopo l'Anschluss (riunificazione di Germania e Austria) nella primavera del 1938 con Louis Rothschild, presidente della filiale di Vienna dell'impero bancario. Questo da solo era un motivo sufficiente per i Rothschild per dirigere la Gran Bretagna, la Francia, l'URSS, gli Stati Uniti e altre nazioni a dichiarare guerra alla Germania. 60-70 milioni di persone morirono nella seconda guerra mondiale, ma i Rothschild ne trassero profitto (un membro della famiglia Rothschild, una zia di

nome Aranka, morì nella prigione femminile di Ravensbrook, a quanto si dice per malattie come il tifo. Louis fu rilasciato in Gran Bretagna dopo un anno di carcere tedesco).

L'esito della seconda guerra mondiale vide la promessa della **Dichiarazione Balfour**, un accordo tra il governo britannico e la casata dei Rothschild concordato per la prima volta nel 1916, per dare la Palestina amministrata dagli inglesi agli ebrei sionisti come loro "patria" finale. I Rothschild furono determinanti nella creazione dello stato sionista attraverso il loro finanziamento del Jewish National Fund e della Palestine Jewish Colonization Association, il sostegno a Theodore Herzl e al World Zionist Congress, il finanziamento di infrastrutture inclusi edifici governativi e armi ai gruppi terroristici sionisti Haganah, Irgun e Stern Gang (Lehi) e molte altre misure per edificare la nazione di Israele.

Quasi immediatamente questo ha inflitto la *Nakba*, la Catastrofe, ad almeno 700.000 palestinesi che avevano vissuto e lavorato nella regione per secoli, e ha causato la loro continua miseria e morte fino ad oggi - per non parlare della continua miseria e morte che Israele ha da allora si diffuse in tutto il Medio Oriente allargato, su sollecitazione e sostegno dei Rothschild.

Nell'ultima sezione e Conclusione, ci rivolgeremo al resoconto più rispettato e accettato della fondazione della Federal Reserve, quale delle otto famiglie citate da Quinn, i Rothschild sono i principali detenuti.



I Warburg

Si dice che questa **famiglia di banchieri ebrei** abbia avuto origine come ebrei veneziani, accumulato una fortuna in Spagna e finì per stabilirsi a Warburg, in Germania, adottando il nome nel 1500.

Dopo aver fondato importanti società bancarie dal 1798 fino a un pronipote nel 1946, Wikipedia (che sappiamo essere **controllata dai sionisti**) è così onesta da affermare:

"Paul Warburg è famoso soprattutto come architetto del Federal Reserve System degli Stati Uniti, istituito nel 1913. Paul è stato membro del primo consiglio della Federal Reserve e suo

vicepresidente fino alle sue dimissioni nell'agosto 1918."

L'unica modifica che introdurrei qui è da "famoso" a "famigerato", poiché il sistema della Federal Reserve e la relativa riscossione delle imposte sul reddito per pagare gli interessi sul debito ai banchieri ebrei è stato responsabile del più grande impoverimento e schiavitù finanziaria mai imposto alla popolazione statunitense. Lo stesso Paul Warburg scrisse un resoconto completo della creazione della Federal Reserve, intitolato ***The Federal Reserve System, Its Origin and Growth*** (Arno Press, A New York Times Company, New York, 1975).

Vengono presentati altri quattro importanti resoconti della creazione della Federal Reserve, tre dei quali hanno Paul Warburg nel titolo:

- Broz, J. Lawrence (1997). ***Le origini internazionali del sistema della Federal Reserve***. Itaca, Londra: Cornell University Press
- Consiglio dei governatori del sistema della Federal Reserve, " **Paul M Warburg** ", Storia della Federal Reserve
- Whitehouse, Michael A. (maggio 1989). " **La crociata di Paul Warburg per istituire una banca centrale negli Stati Uniti** ". The Region (Pubblicazione della Federal Reserve Bank di Minneapolis)
- Naclerio, Richard A. (2013). " **Paul M. Warburg: Fondatore della Federal Reserve degli Stati Uniti** ". Pubblicazioni della facoltà di storia - Università del Sacro Cuore.

Nel libro di Broz, il nome Warburg è citato 105 volte in 260 pagine.

L'Abstract della relazione di Naclerio all'Università del Sacro Cuore servirà a riassumere:

“Il nome Paul Moritz Warburg è sinonimo della fondazione del Federal Reserve System. Negli anni che precedettero la formazione della Federal Reserve, Warburg scrisse molti saggi e tenne molti discorsi pubblici sulla riforma bancaria. Le sue idee di riforma sono state modellate sui sistemi bancari centrali di molte contee europee con cui ha avuto a che fare attraverso l'azienda di famiglia MM Warburg.

Da questo, possiamo noi stessi riassumere ulteriormente: Paul Warburg impose agli Stati Uniti lo stesso rovinoso controllo del debito e lo stesso furto di usura che i suoi antenati e altri banchieri ebrei avevano imposto alle nazioni europee. Nella nostra ultima sezione e Conclusione torneremo sul ruolo di Warburg nella creazione della Federal Reserve, citando il lavoro

più noto sull'argomento.

I Lazard



Proprio come con i cinque fratelli delle famiglie Rothschild e Warburg, l'enorme ricchezza e potere di questa famiglia di banchieri ebrei iniziò nel 1948, quando **cinque fratelli** iniziarono a sfruttare le persone che si riversavano a ovest durante la corsa all'oro in California. Nel giro di tre anni sono stati stabiliti a San Francisco e New York e si sono espansi nei mercati esteri. Nel 1854 Alexandre Lazard si trasferì a Parigi, in Francia, per fondarvi una società bancaria, e all'inizio del XX secolo gestivano società di investimento interconnesse a Parigi, New York e in Gran Bretagna.

Nell'affluenza del secondo dopoguerra, l'ebreo **Andre Meyer** guidò le operazioni statunitensi di Lazard. Meyer ha collaborato con l'ebreo **Felix Rohatyn** per inventare praticamente il mercato delle fusioni e acquisizioni, in alcuni casi noto come "acquisizione ostile". I successivi top management e amministratori delegati di Lazard includono **Michel David Weill** e due dei suoi fratelli, **Bruce Wasserstein** e **Kenneth Jacobs**. Siate certi che tutte le loro sezioni della prima infanzia dichiarano di essere ebrei, tranne Jacobs, la cui voce è nella categoria ebrei americani. Un attuale membro degno di nota del consiglio di amministrazione di Lazard è Richard Haass, ebreo, che è stato anche presidente del potente Council on Foreign Relations per quasi vent'anni. Delineo Haass e gli altri ebrei che dominano il CFR nel mio saggio **Ebrei del**

CFR .

Notevoli dipendenti attuali ed ex includono gli ebrei Mark Pinkus, Steve Rattner, Gerald Rosenfeld, Nathaniel Rothschild, Bernard Selz e molti altri. La maggior parte ha avviato le proprie società di investimento, con Rosenfeld un ex CEO di Rothschild North America, e Selz anche un "sostenitore dell'anti-vaccinazione". Tra i dipendenti di Lazard in politica e nel servizio pubblico ci sono gli ebrei Ron Bloom (consulente economico dell'amministrazione Obama), Peter R. Orszag, (direttore dell'ufficio di gestione e bilancio sotto Obama, direttore del Congressional Budget Office, Fellow al CFR , editorialista del New York Times) e Lord Peter Mandelson (ex Segretario di Stato britannico).

Israele Mosè Sieff



La famiglia di ebrei Sieff proveniva dalla Lituania e ha avviato una redditizia attività tessile in Gran Bretagna. **Israele** è nato a Manchester ed è diventato amico di Simon Marks, ebreo, figlio di un fondatore di un ricco grande magazzino, Marks and Spencer. Quando Israele e Simone sposarono le sorelle l'uno dell'altro, divennero cognati. Sieff è entrato a far parte dell'azienda nel 1923 come vicepresidente e amministratore delegato congiunto.

Insieme, lui e Marks hanno ampliato Marks and Spencer in tutte le isole britanniche, nei negozi che vendono abbigliamento, prodotti per la salute e la bellezza e cibo. Quando Marks morì nel 1964, Sieff divenne l'unico presidente. Nel 1966 Sieff fu riconosciuto come barone Sieff, di Brimpton nella contea reale del Berkshire. Sieff morì nel 1972 prima che la catena si espandesse in Canada, Francia e Belgio.

Israel Sieff era un devoto sionista e all'età di 26 anni "era un membro della Commissione sionista che visitò la Palestina sotto la guida di Chaim Weizmann". Infatti Sieff ne era il segretario. La **Commissione Sionista** è stata ispirata dalla Dichiarazione Balfour per visitare la Palestina e studiarne le condizioni al fine di formulare raccomandazioni all'amministrazione britannica per l'eventuale creazione dello stato ebraico di Israele. Weizmann è diventato il primo presidente di Israele.

Nel 1932, quando il figlio di Israele, Daniel, morì all'età di diciassette anni, Israele finanziò la creazione dell'istituto di ricerca scientifica a nome di Daniel, successivamente ribattezzato Weizmann Institute of Science nel 1949. Questo si trovava nella città ebraica di Rehovot, nel deserto del Negev che era al momento della sua fondazione in Palestina.

Dopo la morte di Israel nel 1972, suo figlio Marcus, anch'egli riconosciuto come Lord Sieff di Brimpton da Margaret Thatcher, divenne presidente di Marks & Spencer fino al 1984. Questa fu l'epoca in cui Marks & Spencer si diffuse in altre nazioni europee, lottando per rimanere solvibile durante i ripetuti fallimenti.

Marcus potrebbe essere stato un sionista più devoto di suo padre, secondo il necrologio **del The Guardian del 2001:**

"Sieff, che proveniva da una famiglia fortemente sionista, aveva visitato la Palestina per la prima volta nel 1929. Nel 1948, fu invitato da David Ben Gurion, il primo primo ministro israeliano, a diventare consigliere per i trasporti e le forniture per il ministero della Difesa israeliano".

Conosciamo gli sforzi dei boss della criminalità organizzata ebraica come **Meyer Lansky e Samuel Bronfman** nel fornire armi ai gruppi terroristici israeliani, e Marcus Sieff è stato ufficialmente invitato a partecipare dallo stesso Ben Gurion. Questo Sieff è stato presidente del First International Bank of Israel Financial Trust dal 1983 al 1994, presidente della società che ha pubblicato l'*Independent* e presidente della camera di commercio anglo-israeliana.

Passando alla stessa **Marks & Spencer** , vediamo sotto critiche e controversie, proteste anti-israeliane:

“Marks & Spencer è stata ripetutamente presa di mira e boicottata dai manifestanti anti-israeliani durante il boicottaggio di Israele da parte della Lega Araba. Nel 2014, è stato riferito che la filiale di Marble Arch è stata picchettata settimanalmente da manifestanti che si opponevano alla vendita di merci israeliane”.

Poco altro viene menzionato di qualsiasi coinvolgimento della famiglia Sieff nel settore bancario, e niente tra queste varie voci di Wikipedia del suo coinvolgimento nella Federal Reserve. L'azienda collabora con la banca notoriamente corrotta ed ebrea HSBC per offrire servizi finanziari e prestiti. Dobbiamo guardare al lavoro di Stephen Mitford Goodson, ***A History of Central Banking and the Enslavement of Mankind*** (2014) per trovare qualche associazione. A pagina 76 Goodson presenta un elenco dei "principali azionisti (della Federal Reserve)":

- Banche Rothschild di Londra e Berlino
- banche Lazard Brothers di Parigi
- Israele Moses Sieff banche d'Italia
- Banche Warburg di Amburgo e Amsterdam
- Shearson American Express
- Goldman Sachs di New York
- JP Morgan Chase Bank

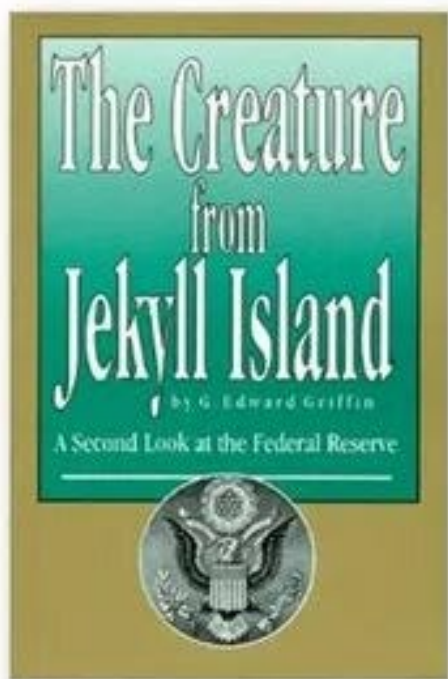
La fonte di Goodson per questo è il lavoro iconico di Eustace Mullins, ***Secrets of the Federal Reserve*** , pubblicato nel 1993. Si afferma a pagina 50:

“Gli azionisti di queste banche che possiedono le azioni della Federal Reserve Bank di New York sono le persone che hanno controllato i nostri destini politici ed economici dal 1914. Sono i Rothschild, d'Europa, Lazard Freres (Eugene Meyer), Kuhn Loeb Company , Warburg Company, Lehman Brothers, Goldman Sachs, la famiglia Rockefeller e gli interessi di JP Morgan.

Mullins non fa menzione di Sieff e non fornisce citazioni, offrendo invece un'ampia bibliografia. Non abbiamo alcun riferimento da dove Goodson derivi la sua conoscenza delle banche Sieff in Italia come principali azionisti della Federal Reserve entro il 2013. Non sono riuscito a trovare nessun altro riferimento alle banche Sieff in Italia. È interessante che cinque delle famiglie ebraiche menzionate qui siano nella lista delle otto citate da Quinn alla fondazione della Federal Reserve, con American Express che

potrebbe qualificarsi come sesta, poiché un tempo possedeva Kuhn Loeb. L'elenco di Mullins copre anche sei delle famiglie originarie di Quinn, sebbene sostituisca Lehmans con Sieffs.

Il canone sulla fondazione della Federal Reserve



G. Edward Griffin
(born November 7, 1931)

I. WHAT CREATURE IS THIS?	I
What is the Federal Reserve System? The answer may surprise you. It is not federal and there are no reserves. Furthermore, the Federal Reserve Banks are not even banks. The key to this riddle is to be found, not at the beginning of the story, but in the middle. Since this is not a textbook, we are not confined to a chronological structure. The subject matter is not a curriculum to be mastered but a mystery to be solved. So let us start where the action is.	
1. The Journey to Jekyll Island	3
2. The Name of the Game Is Bailout	25
3. Protectors of the Public	41
4. Home Sweet Loan	67
5. Nearer to the Heart's Desire	85
6. Building the New World Order	107

La fonte più nota tra certi circoli che descrive la fondazione della Federal Reserve è ***The Creature From Jekyll Island*** di G Edward Griffin. In questo ampio lavoro, Griffin concorda sul fatto che Paul Warburg fosse la forza dominante nell'imporre il controllo della banca centrale sugli Stati Uniti, citando altri autori che affermano lo stesso:

Ad eccezione di Aldrich, tutti i presenti (a Jekyll Island) erano banchieri, ma solo uno era un esperto del modello europeo di banca centrale. Grazie a questa conoscenza, Paul Warburg divenne la mente dominante e guida durante tutte le discussioni. Anche una lettura casuale della letteratura sulla creazione del Federal Reserve System è sufficiente per scoprire che era, in effetti, la mente del cartello. Galbraith dice "... Warburg è stato, con una certa giustizia, chiamato il padre del sistema". Il professor Edwin Seligman, membro della famiglia bancaria internazionale di J. & W. Seligman (ebreo-KH), e capo del dipartimento di

economia della Columbia University, scrive che "... nelle sue caratteristiche fondamentali, il Federal Reserve Act è il lavoro del signor Warburg più di qualsiasi altro uomo nel paese. (pag. 17)

Griffin elenca i sette uomini nel vagone dorato in viaggio verso Jekyll Island in quella fredda notte d'inverno del 1910, che controllavano un quarto di tutta la ricchezza mondiale. Il numero sette è così descritto:

"Paul M. Warburg, socio di Kuhn, Loeb & Company, rappresentante della dinastia bancaria Rothschild in Inghilterra e Francia, e fratello di Max Warburg che era a capo del consorzio bancario Warburg in Germania e Olanda." (pag. 5)

Griffin dice che è stato il finanziamento Rothschild che ha permesso a Paul e Felix Warburg di acquistare partnership a Kuhn Loeb (p 18). Inoltre, "La cruda realtà è che la dinastia bancaria Rothschild in Europa è stata la forza dominante, sia finanziariamente che politicamente, nella formazione della Banca degli Stati Uniti" (p 331) che ha preceduto la Federal Reserve. Un'alleanza tra i Rothschild e JP Morgan in America nascose parzialmente il ruolo dei Rothschild nella formazione della Federal Reserve, poiché il sentimento di "antisemitismo" e "anti-Rothschild" era alto nei confronti dei banchieri. Lo stesso Morgan potrebbe aver simulato l'"antisemitismo" come parte dell'insabbiamento:

Quanto dell'apparente antisemitismo di Morgan fosse reale e quanto potesse essere una veste pragmatica è, in ultima analisi, di poca importanza, e non dovremmo dargli qui un'enfasi ingiustificata. Indipendentemente dalla propria interpretazione della natura del rapporto tra le Case di Morgan e Rothschild, resta il fatto che era stretto, era in corso ed era proficuo per entrambi. Se Morgan nutriva davvero sentimenti di antisemitismo, né lui né i Rothschild hanno mai permesso loro di intralciare i loro affari. (pag. 419)

Degli altri sei uomini sul treno per Jekyll Island Griffin elenca, nessuno di più è ebreo:

- 1 Nelson W. Aldrich, "frusta" repubblicana al Senato, presidente della Commissione monetaria nazionale, socio in affari di JP Morgan, suocero di John D. Rockefeller, Jr.
- 2 Abraham Piatt Andrew, Assistente Segretario del Tesoro degli Stati Uniti
- 3 Frank A. Vanderlip, presidente della National City Bank di New York, la più potente delle banche dell'epoca, in rappresentanza di William Rockefeller e della banca d'affari internazionale Kuhn,

- Loeb & Company
- 4 Henry P. Davison, socio anziano della JP Morgan Company
 - 5 Charles D. Norton, presidente della First National Bank di New York di JP Morgan
 - 6 Benjamin Strong, capo della Bankers Trust Company di JP Morgan
- (p)

Conclusione: sono di nuovo ebrei

Il nostro focus è su Quinn nel rivelare i nomi delle dinastie della famiglia bancaria nel suo articolo Global Research. A prima vista almeno sei dei nomi su otto sono immediatamente riconoscibili come ebrei. Anche molte altre fonti che abbiamo esaminato in questo saggio identificano gli ebrei senza dirlo. Ad esempio, in 611 pagine G Edward Griffin menziona solo ebreo, ebrei ed ebreo 9 volte, alcune delle quali solo nelle citazioni. Certamente un paragone ingiusto, in *Gli ebrei e il capitalismo moderno*, Sombart menziona i termini 945 volte in 291 pagine.

In modo schiacciante, l'unico gruppo responsabile dell'imposizione e della gestione del rovinoso sistema di impoverimento della Federal Reserve sul popolo americano, con enorme ricchezza per se stesso, era costituito da ebrei. Di questi, l'ebreo Paul Warburg, sostenuto e diretto dagli ebrei Rothschild, era il principale colpevole.

L'urgenza di questa rivelazione è immensa. Va oltre anche il controllo quasi totale che il sistema di usura della Federal Reserve ha sul popolo e sulla nazione degli Stati Uniti. Ci conduce verso la rivelazione finale di un'agenda ebraica per il dominio del mondo. Ricordiamo la dichiarazione fatta dal figlio di Paul Warburg, **James Paul Warburg**, al Congressional Record nel 1950, davanti a una sottocommissione del Senato della commissione per le relazioni estere, in merito alla revisione della Carta delle Nazioni Unite. Lo considereremo nella sua succinta ma potente (quasi) interezza:

“Sono James P. Warburg, di Greenwich, Connecticut, e mi presento come individuo (...)

“Gli ultimi 15 anni della mia vita sono stati dedicati quasi esclusivamente allo studio del problema della pace mondiale e, in particolare, del rapporto degli Stati Uniti con questi problemi. Questi studi mi hanno portato, 10 anni fa, alla conclusione che **la grande questione del nostro tempo non è se un mondo possa essere raggiunto o meno, ma se un mondo possa essere raggiunto o meno con mezzi**

pacifici.

“Avremo un governo mondiale, che ci piaccia o no. La domanda è solo se il governo mondiale sarà raggiunto per consenso o per conquista.

“Oggi ci troviamo di fronte a un mondo diviso, le cui due metà si guardano in cagnesco attraverso la cortina di ferro. Le due superpotenze mondiali, la Russia e gli Stati Uniti, sono invischiate nel circolo vizioso di una corsa agli armamenti, che sottrae sempre più energie e risorse, assolutamente necessarie per gettare le fondamenta di una pace duratura. Ora siamo sulla strada per una guerra finale, una guerra in cui il vincitore emergerà pressoché indistinguibile dal vinto.

“Gli Stati Uniti non vogliono questa guerra e la maggior parte delle autorità concorda sul fatto che la Russia non la vuole. In effetti, perché la Russia dovrebbe preferire i rischi imprevedibili della guerra a una continuazione della proficua pesca qui (sic) nelle acque agitate di un inquieto armistizio? Eppure sia gli Stati Uniti che la Russia stanno andando alla deriva - e, con loro, il mondo intero - verso l'abisso del conflitto atomico". (grassetto aggiunto)

Qui vediamo un banchiere ebreo, diretto discendente dell'uomo che ha fondato la Federal Reserve sugli Stati Uniti, dichiarare che avremo un governo mondiale. Incita alla paura, guida la divisione e rivendica la preoccupazione per la piccola gente della nazione, una vecchia strategia e una storia di copertura che abbiamo visto da banchieri ebrei molte volte nella storia, in particolare ora con timori di "cambiamento climatico", panico virale e un altro nucleare guerra con la Russia.

Chiaramente i banchieri ebrei hanno preso il controllo degli Stati Uniti e di gran parte del mondo, ma autori come Quinn, Griffin e molti altri non riescono a identificare il nostro nemico. I potenti ebrei nel settore bancario non tengono nessuno al sicuro, compresi gli autori. Rende solo la vita nel mondo più pericolosa. Potrebbe significare la fine del mondo come lo abbiamo conosciuto e amato (o almeno tollerato) fino ad ora.

Speriamo di poterci muovere verso una risoluzione finale della questione ebraica prima del destino di massa del "governo mondiale" dichiarato da Warburg. Sta arrivando ora sotto forma del "Great Reset" del World Economic Forum, ed è noto che il **consiglio di amministrazione del WEF** è dominato da ebrei e che il presidente esecutivo Klaus Schwab è se non ebreo lui

stesso, quindi una creazione di i suoi mentori ebrei Henry Kissinger e Hermann Kahn.

Hitler imprigionò i Rothschild e spostò i banchieri ebrei dal potere sulla Germania. La conoscenza è potere e il potere è un'efficace autodifesa.

*(Ripubblicato da **Substack** con il permesso dell'autore o del rappresentante)*